



Assemblea Legislativa della Liguria
Difensore Civico Regionale

Prot. //

Class. 1.16.07/06-20/2026

Referente :Giovanni Romano

Genova,

Provincia di Savona - Dirigente Settore
Ambiente - Ufficio Aree Protette e
Biodiversita'
protocollo@pec.provincia.savona.it

Direzione Politiche della natura, risorse
naturali, aree protette e interne, parchi e
biodiversita'
Dott Federico Marengo
Regione Liguria
protocollo@pec.regione.liguria.it

Comune di Albenga al Dirigente Comando
Polizia Locale
protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

Capitaneria di Porto di Savona Comandante
Dott.Matteo Lo Presti
cp-savona@pec.mit.gov.it

Gruppo Comando Carabinieri Forestali di
Savona
fsv43131@pec.carabinieri.it

e p.c.

Sig. Sandro Grimaldi
sandro.grimaldi@pec.it

*Oggetto: Istanza di intervento a firma del Sig.Sandro Grimaldi residente ad Alassio Corso
A.Diaz 24 per asserite disfunzioni, omissioni e ritardi in relazione all'adozione di adeguate
misure di tutela della Zona Speciale di Conservazione Torrenti Arroscia e Centa*

Gentili Signori,

il Sig. Sandro Grimaldi con l'unito esposto ha richiesto l'intervento di questo Difensore
Civico per asserite omissioni, ritardi, mancata adozione di adeguate misure per la
salvaguardia della Zona Speciale di Conservazione IT 1324909 Torrenti Arroscia e Centa , il



Assemblea Legislativa della Liguria
Difensore Civico Regionale

quale rappresenta un sito di elevata importanza conservazionistica secondo la Direttiva Habitat 92/43/CEE che si prefigge l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità, specie animali e vegetali a rischio attraverso la Rete Ecologica Natura 2000, nonché la Direttiva 79/409/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.-

Il soggetto esponente richiama plurime violazioni che a vario titolo concorrono a rappresentare un elevato rischio di suscettività e compromissione della salvaguardia della biodiversità: nel caso di accertato stato di degrado di un sito di interesse comunitario/zona speciale di conservazione, a seguito di un'istanza-diffida per l'adozione di misure per evitare tale degrado da parte degli enti esponenziali di interessi legittimi collettivi relativi alla tutela dell'ambiente, le amministrazioni competenti hanno l'obbligo di provvedere, anche ai sensi dell'art. 6, paragrafo 2 della direttiva habitat, all'adozione di autonome e ulteriori "opportune misure". Il contenuto delle misure di prevenzione e di contrasto al degrado degli habitat protetti contenuta nell'art. 6, paragrafo 2 della direttiva habitat, stabilisce la necessità che le misure siano "opportune", ovvero efficaci e adeguate.- Le "opportune misure" di cui al paragrafo 2 vanno al di là delle misure di gestione necessarie ai fini della conservazione, già disciplinate dal paragrafo 1 dello stesso articolo 6. La presenza, nella norma, di espressioni come «evitare il degrado degli habitat» e «tale perturbazione potrebbe avere conseguenze significative» sottolinea non solo la natura preventiva e anticipatoria delle misure da adottare ma anche, in caso di degrado già in atto, la necessità di misure "attive", "anticicliche", in grado di invertire il processo che, in assenza di iniziative, proseguirebbe irreversibilmente. Tutto quanto sopra premesso, si richiede cortesemente agli Enti in indirizzo, per l'ambito specifico di competenza, di fornire notizie e chiarimenti circa le misure e interventi di prevenzione e vigilanza apprestati anche in forma multidisciplinare per conseguire la riduzione dei fenomeni indicatori del degrado denunciati e documentati dal Sig. Grimaldi.-

RingraziandoVi per la cortese attenzione, in attesa di cenno di riscontro, l'occasione è gradita per porgere i migliori saluti.

Il Difensore civico
della Regione Liguria
Francesco Cozzi

Firma in originale agli atti



Assemblea Legislativa della Liguria
Difensore Civico Regionale

Allegati 2

- Prot-2026-0236204-Is
- Atto di diffida